

Il bullismo si batte a scuola, con le parole

Tappe I numeri sono impietosi e molti istituti inseriscono nei programmi le lezioni di polizia e Garante per l'infanzia

IL PROGETTO

Un lavoro difficile dentro un progetto ancora più complicato. Riguarda la lotta trasversale, paziente, integrata contro il bullismo tra gli adolescenti, perché i numeri continuano a salire, si riaffacciano con il rientro a scuola, col ritorno difficile ad una vita «normale».

Un piano per avvicinare le vittime e rieducare gli autori degli atti di bullismo ma anche di cyberbullismo lo hanno redatto, sfogliando i dati, il Corecom Lazio e il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza ma sanno anche che da soli non ce la possono fare a raggiungere tutte le vittime, a convincerle a denunciare e ad accettare assistenza.

Ci vuole la collaborazione della rete delle scuole e dei comuni ed è questo il percorso che è appena iniziato, con la ripresa delle lezioni.

«Siamo convinti che il patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia ed istituzioni vada rafforzato con azioni concrete», dicono al Corecom Lazio che da tempo osserva il comportamento degli adolescenti in relazione al cyberbullismo e collabora da diversi anni con le scuole superiori con seminari di informazione per gli studenti e formazione per i docenti.

Il protocollo firmato a dicembre e una parte delle attività che stanno proseguendo in questi giorni e che andranno



Accanto **Monica Sansoni**, Garante per l'infanzia e la scuola media da Vinci che ospita uno dei seminari



Il protocollo del Comune punta a coinvolgere anche le famiglie delle vittime



avanti fino alla fine dell'anno scolastico.

«Stiamo continuando a girare nel maggior numero possibile delle scuole - dice il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Monica Sansoni - e devo dire che c'è grande interesse a dimostrazione di quanto il fenomeno sia diffuso e sentito. Oggi si terrà un seminario in collaborazione con la Questura e la polizia postale, il 20 iniziativa analoga alla 'da Vinci' di Latina; c'è un calendario fittissimo sino a giugno con lezioni che si tengono parte in presenza e parte da remoto, tutte molto partecipate».

Nel frattempo è in corso di redazione un protocollo specifico tra Comune di Latina e Ga-

rante regionale con la partecipazione degli assessorati al welfare e all'istruzione per condividere progetti ma soprattutto per potenziare la trasmissione di un messaggio forte ai ragazzi e alle loro famiglie. Molte le scuole iscritte al programma, tra queste la Rodari e la don Milani oltre a decine di altri istituti in tutta la provincia.

Altri protocolli analoghi sono stati firmati nella seconda metà del 2021 proprio sulla base dei numeri che descrivono la diffusione di forme violente di sopraffazione tra gli adolescenti e non solo nelle grandi città ma anche in realtà cosiddette «minori». ●